

## Covid: l'evoluzione della pandemia

Cesena

## Rallenta la crescita dei nuovi casi positivi

Ieri nel Cesenate registrati 59 contagiati, lunedì scorso erano quasi il doppio. Aumentano anche le nuove guarigioni

di Annamaria Senni

Tra indici di contagio e regioni che cambiano colore quello in cui si spera ogni giorno è un progressivo calo dei nuovi positivi. E una timida contrazione dell'incremento dei casi si è verificata ieri a Cesena dove sono stati registrati 59 nuovi positivi al Coronavirus (martedì erano 65 e lunedì 99). Sono 41 i sintomatici, 32 riconducibili a casi già noti, 3 emersi grazie a screening pre-ricovero, 24 per sintomatologia, 29 sono femmine e 30 maschi. A Cesena centro si riscontrano 20 nuovi positivi, a Cesenatico 11, a Savignano 6, a San Mauro Pascoli 5, a Roncofreddo 4, a Gatteo 3, a Sogliano e Gambettola 2 casi ciascuno, a Borghi e Mercato Saraceno 1 caso a testa e gli altri sono fuori provincia. I contagi in provincia sono 145 (86 a Forlì) e i guariti 136. Quella che aumenta è l'incidenza dei nuovi casi di positivi in Romagna, che però rimane più bassa rispetto a quella nazionale. Nella settimana che va dal 9 novembre al 15 novembre sono stati eseguiti in Romagna 35.477 tam-



poni che hanno registrato 3744 nuovi casi positivi, con un'incidenza dunque del 10,6% (inferiore a quella nazionale del 14,5%). Dato che va via via diminuendo se si scorrono le pagine del calendario a ritroso. L'aumento dei casi nella settimana dal 2 all'8 novembre è stata di 2851 casi (con un'incidenza del 9,7%); dal 26 ottobre al 1 novembre i nuovi positivi sono stati 2335 (l'incidenza era del 7,6%); più bassi dal 19 ottobre al 25 ottobre quando i nuovi casi hanno toccato cifra 1665 (incidenza 5,9%). A preoccupare l'Ausl Romagna è il dato totale dei pazienti ricoverati anche se inferiore a quello regionale. Mentre a Cesena i ricoveri al Bufalini per Covid sono 63 (1 in terapia intensiva), alla data del 16 novembre i ricoveri totali nei reparti Covid

ammontavano a 482 pazienti in tutta la Romagna, tra cui 42 persone in terapia intensiva. E anche qui l'incidenza di ricoveri per Covid su popolazione residente in Romagna è di 42,2 per centomila abitanti, a fronte del 53,24 di media regionale; scorrendo tale dato, l'incidenza di ricoveri non in terapia intensiva è di 38,65 per centomila in Romagna contro una media regionale di 48,37, mentre l'incidenza di ricoveri in terapia intensiva è di 3,55 per centomila in Romagna e in regione di 5,03. «Da questi dati emerge come la Romagna continui ad avere indicatori più positivi rispetto al resto della regione, in particolare dal punto di vista dei ricoveri ospedalieri - dice il direttore sanitario dell'Ausl Mattia Altini -. Ma i valori assoluti dei contagi

Il reparto di terapia intensiva dell'ospedale Bufalini (foto Luca Ravaglia)

restano alti, e pure i numeri dei ricoveri, che anche nella settimana scorsa sono aumentati, mantenendoci nel 'livello rosso' del piano per gli ospedali. Una ulteriore crescita di ricoveri significherebbe limitare di conseguenza il resto dell'attività sanitaria extra-covid, ovviamente per le prestazioni non urgenti, ma questa è una situazione che vogliamo evitare a tutti i costi»

**LA SITUAZIONE**  
Dati migliori della media regionale, ma le strutture sanitarie sono al limite

## IL BOLLETTINO

## In Emilia-Romagna calano i ricoveri

Lieve flessione anche dei pazienti assistiti in rianimazione

In Emilia-Romagna ieri si sono registrati 2.371 casi positivi in più (1.159 sono asintomatici). La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è dell'11,4%. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 44,2 anni. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 244 (-3), 2.449 quelli in altri reparti Covid (-2). La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 528 nuovi casi e Modena con 461, a seguire Reggio Emilia (273), Piacenza (236), Parma (228), Rimini (173), Ravenna (130), Ferrara (105), Imola (92). Effettuati 20.732 tamponi e 3.858 test sierologici. Purtroppo, si registrano 53 nuovi decessi: tra questi una ragazza di 21 anni (servizio nel fascicolo nazionale)

## POSTILETTO

Attualmente al Bufalini ci sono 63 ricoverati, uno in terapia intensiva

## Ospedale Bufalini

## Pronto soccorso con 'zone filtro'

Completato l'allargamento del reparto. Un'ala riadattata per la gestione dei pazienti con sospetta infezione Covid

Una nuova ala di trecento metri quadrati si aggiunge al Pronto soccorso dell'ospedale Bufalini allargandone gli spazi e facilitando anche la gestione degli accessi differenziati dei pazienti in questo periodo di emergenza Covid. «Con la conclusione dei lavori di ampliamento del Pronto soccorso - commenta il sindaco Enzo Lattuca - passiamo da 60 a 100 posti, migliorando in questo modo il filtro fra chi vi accede per sintomi da Covid-19 e chi invece è affetto da altre patologie acute. Rispetto

al progetto iniziale la nuova area è stata temporaneamente riadattata dal punto di vista strutturale e logistico per consentire l'assistenza e la gestione dei pazienti con sospetta infezione da Covid-19 in attesa di tampone presso una 'area filtro Covid', con monitoraggio dei pazienti in ambiente protetto. Tale area era sino ad oggi ospitata nel reparto di Medicina d'Urgenza, che recupera così posti letto utilizzabili per pazienti affetti da altre patologie acute. Questi lavori garantiscono al 'Bufalini' di fronteggiare l'attuale situazione di emergenza, anche se fino ad oggi gli accessi per sospetta sintomatologia Covid non hanno messo in difficoltà il Pronto Soccorso, e risulta-



Un gruppo di sanitari del Pronto soccorso del Bufalini all'interno dei nuovi spazi della struttura

no alquanto fondamentali per l'operatività della struttura, in attesa della costruzione del nuovo ospedale di Cesena». «Il completamento dei lavori di ampliamento del Pronto Soccorso di Cesena è importante di per sé e a maggior ragione in un momento così difficile come quello che tutti noi stiamo vivendo - afferma il direttore sanitario di Ausl Romagna Mattia Altini -

L'Ausl della Romagna ha sempre dato prova di grande proattività nella realizzazione di infrastrutture per la continua innovazione e miglioramento delle strutture sanitarie e questa opera ne è una prova».

L'intervento di ampliamento e ristrutturazione del Pronto Soccorso, avviato nel 2018 e proseguito a ritmo serrato nonostante le difficoltà legate all'emergenza, prevede una seconda fase, mirata all'adeguamento della vecchia zona di attesa e dell'area di Osservazione Breve Intensiva. Una nota dell'amministrazione comunale di Cesena evidenzia che «questa seconda fase è stata al momento necessariamente rinviata, in quanto renderebbe inevitabile la perdita temporanea di spazi oggi più che mai preziosi».

Una volta terminata l'emergenza sanitaria il maggior spazio ottenuto con la costruzione della nuova ala consentirà, come previsto nel progetto originario, di modulare l'organizzazione delle attese prevedendo aree di osservazione differenziate in base alla gravità delle condizioni dei pazienti ('codici bianchi' / 'codici verdi'), un'area di monitoraggio a intensità maggiore per i pazienti classificati come 'codici gialli' ed uno spazio per i pazienti già presi in carico con accertamenti in corso. L'investimento complessivo dell'intervento è pari a 1.770.019,77 euro di cui 40.000 per oneri relativi ad opere di sicurezza.